

Tabella 6
Indici di struttura finanziaria

	1974	1975	1976
Indice di disponibilità (circolante/debiti a breve)	1,47	1,51	1,55
Indice di liquidità (circolante-magazzino/debiti a breve)	0,77	0,75	0,82

Fonte: elaborazioni di bilanci d'impresa.

D'altra parte con il capitale di rischio queste società sono in grado di coprire non solo tutte le immobilizzazioni (comprese quelle immateriali) al netto degli ammortamenti, ma anche di finanziare parte delle attività correnti. Esse appaiono altresì dotate di un attivo netto disponibile (attività disponibili meno passività a breve) non indifferente e in crescita; la sua incidenza sull'attivo lordo era del 21,7% nel 1974, è salita al 22,5% nel 1975 ed è ulteriormente cresciuta al 23,6% nel 1976 (tabella 1).

Occorre perciò utilizzare qualche altro elemento per valutare appieno il significato dell'elevato indebitamento di queste imprese.

Se il peso dei debiti sul capitale lordo investito è rimasto nominalmente stabile tra il 1973 ed il 1976, intorno al 64% del totale (tabella 5), in termini reali esso è diminuito. Rapportando il totale dei debiti al fatturato (numeratore e denominatore vengono così espressi entrambi in valori nominali e correnti) si vede che l'incidenza era dell'85,7% nel 1974, dell'85,6% nel 1975, dell'83,6% nel 1976. Vi è dunque un alleggerimento del peso reale dei debiti, al quale si accompagna un miglioramento

(4) I valori rilevati per questi indici e riportati nella tabella 6 possono considerarsi buoni rispetto alla situazione italiana attuale. Sulla significatività di questi indici e sui valori che possono comunemente assumere cfr. Giovanni Ferrero, *Le analisi di bilancio*, Giuffrè, Milano, 1961, pp. da 192 a 206. Si veda anche V. Coda, G. Brunetti, M. Barbato Bergamin, *Indici di bilancio e flussi finanziari*, Etas Libri, Milano, 1976, cap. I.